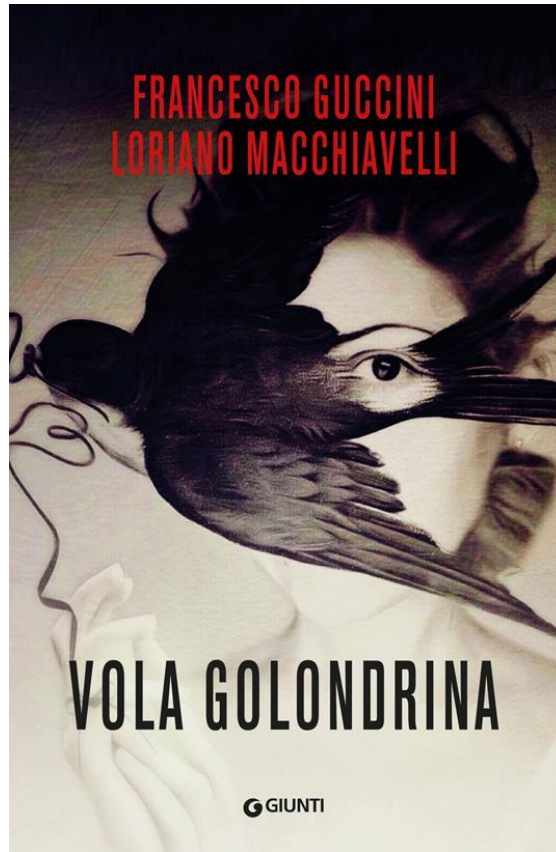


Vola Golondrina
di
Francesco Guccini
Loriano Macchiavelli



Trama: Montefosco, paese dell'Appennino Tosco-Emiliano, pochi giorni prima delle elezioni del 18 aprile 1948. Il silenzio notturno è rotto dal rumore di una moto lanciata lungo la strada principale, mentre il suo guidatore canta a squarciagola con un accento straniero. Questo episodio si ripete per diverse notti, fino a che in una casa abbandonata viene trovato il cadavere di un uomo ucciso barbaramente, accanto alla sua motocicletta, una vecchia Guzzi GT 17 con sidecar.

Bologna, 1972: in maggio le elezioni decreteranno l'inaspettato successo del Movimento sociale italiano-Destra nazionale. La giovanissima giornalista Penelope Rocchi, detta Lope, deve tornare a Montefosco, dove è nata, per scrivere un pezzo su Ardito Richeldi, candidato nelle liste del MSI e coinvolto in uno scandalo legato al finanziamento di gruppi neofascisti. Ardito è stato ucciso dai colpi di una Ruby, pistola degli anni '30 di fabbricazione spagnola ormai sparita dalla circolazione.

Spagna, 1936. Allo scoppio della guerra civile il comunista italiano Pedro e l'anarchico Bakunin – fuggiti dalle persecuzioni fasciste attraverso la Francia – si sono uniti alle Brigate Internazionali: è qui che Pedro ha incontrato la militante Golondrina, se ne è innamorato e con lei ha dato vita alla piccola Maria...

C'è un filo rosso che unisce questi personaggi e le loro storie: toccherà a Lope Rocchi trovarlo, stringerlo tra le dita, riavvolgerlo fino a far luce su ogni evento. Perché solo le donne e gli uomini che sanno fare i conti con i fantasmi del passato sono davvero liberi.

Tra la Barcellona insanguinata della guerra civile e l'Italia degli anni Settanta in cui le ombre nere tornano a serpeggiare, Francesco Guccini e Lorian Macchiavelli danno vita a personaggi vividi, indimenticabili, e ci regalano un grande romanzo sugli ideali per cui vale la pena di dare la vita, sulla storia che ritorna su se stessa e sull'amore che resiste.

Autori: Francesco Guccini è nato a Modena nel 1940. Cantautore-poeta e scrittore di assoluta originalità, è un mito per generazioni di italiani. Esordisce nel 1989 con *Cròniche Epafàniche* per pubblicare poi: *Vacca d'un cane* (1993), *Racconti d'inverno* (1993; con Giorgio Celli e Valerio Massimo Manfredi), *La legge del bar e altre comiche* (1996), *Cittanòva blues* (2003), i due volumi del *Dizionario delle cose perdute* (2012 e 2014), *Un matrimonio, un funerale, per non parlar del gatto* (2015), *Tralummescurò* (2019, premio Selezione Campiello) e *Non so che viso avesse* (2020) che – così come il disco *L'ultima Thule* con cui ha concluso la sua carriera musicale – hanno avuto uno straordinario successo.

Lorian Macchiavelli bolognese, è un maestro riconosciuto del noir italiano e il creatore di Sarti Antonio, uno dei più popolari poliziotti della nostra narrativa. Ha all'attivo più di 30 romanzi, oltre a opere teatrali e sceneggiature per il cinema e la tv.

Guccini e Macchiavelli insieme, hanno scritto per Mondadori la raccolta di racconti *Lo spirito e altri briganti* (2002) e i romanzi gialli *Macaroni* (1997), *Un disco dei Platters* (1998), *Questo sangue che impasta la terra* (2001), *Tango e gli altri* (2007), *Icaro* (2008), *Malastagione* (2011), *La pioggia fa sul serio* (2012). Per Giunti hanno pubblicato *Tempo da elfi* (2017), *Che cosa sa Minosse* (2020) e riproposto in nuova edizione *Un disco dei Platters* (2021) e *Questo sangue che impasta la terra* (2022).